

SETTIMANALE METEO, NUMERO 148 DEL 7 MAGGIO 2019

IN POCHI GIORNI DALLA PRIMAVERA ALL'INVERNO

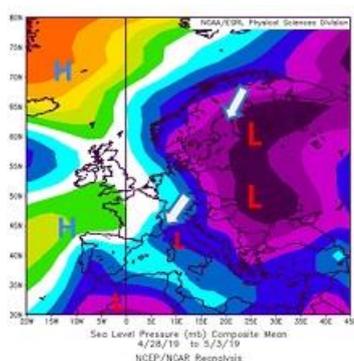
La settimana tra il 29 aprile e il 5 maggio ha visto la Liguria passare rapidamente da una primavera piena a un inverno decisamente in ritardo.

La rianalisi settimanale NOAA (a –pressione al suolo) evidenzia un dominio prevalentemente ciclonico sull'Europa centro-orientale continentale. Nel contempo si nota la discesa di una serie d'impulsi perturbati legati ad aria molto fredda per il periodo, che da nord che si è portata verso le Alpi e il Mediterraneo. In particolare il fronte freddo che si è attestato alla Alpi nel weekend (evidente dall'analisi KMNI del 05/05 h 06 UTC - b) ha portato un brusco quanto anomalo calo termico sul centro nord Italia con nevicate ed episodi localmente intensi accompagnati da forti grandinate e rovesci.

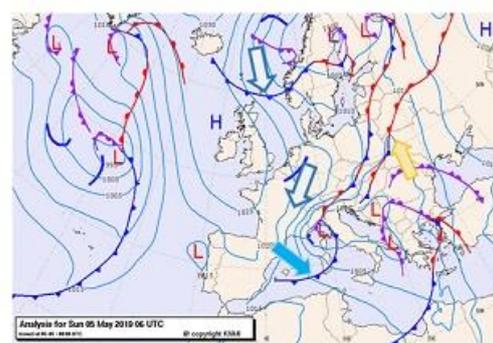


Configurazione meteorologica

29/04 - 05/05



(a)



(b)

Fig. 1: la rianalisi settimanale NOAA (a –pressione al suolo) che evidenzia un dominio prevalentemente ciclonico (L) sull'Europa centro-orientale continente, associato alla discesa di una serie d'impulsi perturbati legati ad aria molto fredda per il periodo, da nord che si è portata verso le Alpi e il Mediterraneo; in particolare il fronte freddo che si è attestato alla Alpi nel weekend (evidente dall'analisi KMNI del 05/05 h 06 UTC - b) ha portato un brusco quanto anomalo calo termico sul centro nord Italia con nevicate e episodi localmente intensi accompagnati da forti grandinate.

In Liguria il tempo della prima parte della settimana è stato inizialmente più soleggiato, anche se dopo il 1 maggio si osserva la discesa di una serie impulsi perturbati associati a rovesci e temporali, con massimi attorno al 3/05 nell'interno del centro Levante (quantitativi elevati), seguiti da un weekend assai variabile e instabile con trombe d'aria nello spezzino e un brusco calo termico, caratterizzato dalla comparsa di neve sull'Appennino fino a 700 m (clima invernale).

La settimana dal 29/04 - 05/05

Zoom meteo-fotografico sul 1 maggio caratterizzato da un tempo più soleggiato salvo, locali passaggi di nubi medio alte e locale instabilità tra l'Interno spezzino e l'alta Toscana



Nubi di versante legate alla risalita di aria umida dai versanti marittimi sulle Apuane (verso Lucca) tra martedì 30 aprile e il 1 maggio (Foto: L. Onorato)



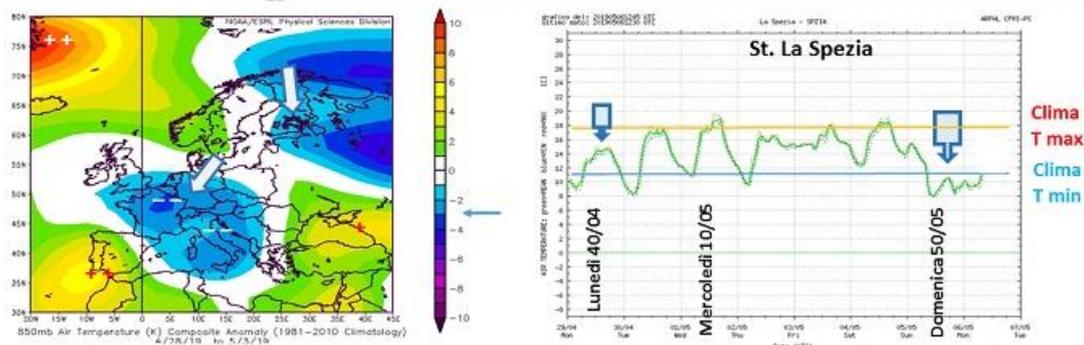

Tramonto prevalentemente sereno sul litorale verso Cavi di Lavagna – 1 maggio (Foto: L. Onorato)

Le immagini proposte attorno al 1 maggio sono caratterizzate da qualche nube medio - alta del tipo cirri e altocumuli e nubi di versante attorno a 1200-1400 m sugli Appennini legate a risalite di aria umida lungo i crinali.

In Liguria il tempo della prima parte della settimana è stato inizialmente più soleggiato, anche se dopo il 1 maggio si è osservata la discesa di una serie di impulsi perturbati associati a rovesci e temporali, con massimi venerdì 3 maggio, nell'interno del centro Levante (con quantitativi elevati, 73.2 millimetri a Cabanne di Rezzoaglio e Ponte Piana Battotta, 72.4 a Calice al Cornoviglio), seguiti da un weekend assai variabile e decisamente instabile con trombe d'aria nello spezzino. Domenica, come ben noto, brusco calo termico caratterizzato dalla comparsa della neve sull'Appennino fino a 700 metri e anche più in basso e un clima decisamente invernale.

L'ANDAMENTO TERMICO

Sul continente europeo la settimana è stata caratterizzata da una dominanza di temperature sotto la norma in particolare sui settori centrale e orientale, compresa l'area mediterranea (valori tra -1 e -3 °gradi) e l'Ucraina. I minimi si sono avuti sulla Francia e sono stati di oltre -4 °gradi per via di discese fredde di origine artica da nord, Nord-Est (cromatismi blu-azzurri). Le anomalie positive sono rimaste confinate alle zone polari e alla Spagna oltre alle zone attorno alla Turchia (cromatismi gialli e verdi).



Mappa NOAA dell'anomalia di temperatura a 850 hPa fino al 3/05 (a) - Trend termico settimanale su La Spezia (OMIRL - b)

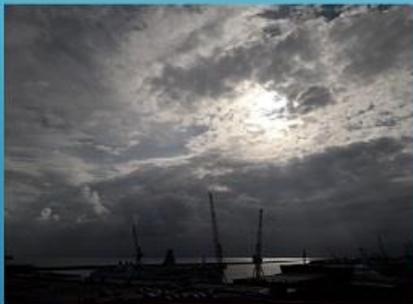
Fig. 2: la temperatura vede una settimana sul continente (a) caratterizzata da una dominanza di temperature sotto la norma su gran parte dell'Europa centrale e orientale compresa l'area mediterranea (valori tra -1 e -3 °C) e l'Ucraina, con minimi sulla Francia di oltre -4 °C legati a discese fredde di origine artica da nord, Nord-Est (cromatismi blu-azzurri). Le anomalie positive restano confinate alle zone polari e alla Spagna e le zone attorno alla Turchia (cromatismi gialli e verdi).

In Liguria si osserva una settimana inizialmente più soleggiata e in linea con il clima come temperature o lievemente inferiori di -1/-2°C, salvo che nello spezzino dove ha fatto più fresco con -3/-4 °C in meno; tuttavia gli ingressi freddi e instabili verso il weekend hanno portato un nuovo brusco quanto anomalo calo termico caratterizzato dalla comparsa di nevicate sui rilievi (fino 700-800 m) e temperature che in costa sono scese sui +7/+6 °C di minima (valori climatologici tipici di febbraio), accompagnate da venti burrascosi da nord con punte tra burrasca forte e tempesta (tra 90-120 km/h) in particolare tra il genovese e savonese (dove si sono registrati danni ai tetti e alberi e navi in difficoltà).

In Liguria si è osservata una settimana inizialmente più soleggiata e in linea con le medie climatologiche come temperature o lievemente inferiori (1-2 gradi) salvo nello spezzino dove si sono registrati valori sotto norma di 3-4 gradi. Tuttavia gli ingressi freddi e instabili del weekend hanno portato un nuovo brusco quanto anomalo calo termico caratterizzato dalla comparsa di nevicate sui rilievi e temperature che, in costa sono scese intorno a 6-7 gradi di minima (valori climatologici di febbraio) accompagnate da venti burrascosi da nord con punte tra burrasca forte e tempesta (tra 90-120 km/h), in particolare tra il genovese e savonese (dove si sono registrati danni ai tetti e alberi e navi in difficoltà).

La settimana dal 29/04 - 05/05

Zoom meteo-fotografico su un fine settimana incerto tra l'inverno e la primavera con grandine, trombe d'aria, neve e forti raffiche di vento.



► L'immagine colta da Genova, il 2/05, mostra un aumento delle nubi a fine giornata sul Ponente legato all'approssimarsi di un sistema frontale (fonte: L. Onorato)



Dalla Serravalle il sabato 4/05 si evidenziano nubi più chiare temporalesche provenienti dai versanti associate a rovesci e forte grandine che preludono l'ingresso freddo (fonte: L. Onorato)



Il rifugio Antola sotto la neve domenica 5/05 (segnalazione: Turato)

Le immagini del weekend evidenziano un tempo incerto a tratti instabile dalle caratteristiche climatiche tra l'inverno e la primavera a causa dei temporali associati a grandine, trombe d'aria e la neve nell'entro fino 700 m (Passo del Falallo e zona Antola) accompagnata dall'ingresso di venti burrascosi da nord, con raffiche di tempesta.